ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

PROVA SCRITTA

23 SETTEMBRE 2016

TEMPO DISPONIBILE: 60 MINUTI

NOME E COGNOME \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

RIGA\_\_\_\_\_\_\_\_\_ COLONNA\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ NUMERO DI MATRICOLA\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

CASI SPECIALI: NEL MIO PIANO DI STUDI QUESTO ESAME VALE 6 CREDITI

IN TAL CASO, NON RISPONDERE ALLE DOMANDE CON L’ASTERISCO (\*)

1. Si completi la tabella seguente con i numeri corretti. Un punto per ogni risposta esatta, un punto di **penalizzazione** per ogni risposta sbagliata. Nessun punto per ogni risposta non data. NO MATITA

|  |  |
| --- | --- |
| Il costo del debito è 5%. Il costo dell’equity è 15% . Il WACC è 12%. | La leva finanziaria (Attivo/Equity) è \_\_\_10/7\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  Per abbassare il WACC all’8%, la leva finanziaria (Attivo/Equity) va portata a \_\_\_\_10/3\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| TEMPO 0 - Il capitale investito è 10.000.000 di euro, equamente ripartito tra Equity e Debito. Il costo del Debito è 4%. Il costo dell’Equity è 8%.  TEMPO 1 - L’impresa fa un’emissione obbligazionaria di 2.000.000 di euro per acquistare azioni proprie da annullare (riduzione dell’Equity) – lasciando inalterata la redditività operativa, il capitale investito, il costo dell’equity e il costo del debito.  La redditività operativa è costante: 10% sul capitale investito. | Con l’emissione obbligazionaria il WACC al Tempo 1 sarà \_\_\_5,2%\_\_\_\_  Il reddito residuale al Tempo 1 sarà \_\_\_\_480000\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| La percentuale di ricarico sui costi variabili è 100 %  L’elasticità dei costi (CV/CT) è 0,50 | Il profitto è \_\_zero\_\_\_\_\_\_\_  Il margine di contribuzione è \_\_\_50\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ % del fatturato |
| Il ciclo economico (stimato con la durata delle scorte totali: Scorte Totali/Costo del Venduto) è 30 giorni, mentre il ciclo monetario è 60 giorni. I crediti hanno una durata doppia di quella dei debiti. Anno = 360 | La rotazione dei crediti è \_\_6\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| I debiti dell’impresa sono 5 volte l’Equity. Il Profitto è pari al 2% del Fatturato. Il ROE è pari al 12% | La rotazione dell’Attivo è \_\_\_\_\_1\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  Per portare il ROE al 20% i debiti devono diventare pari a \_9\_\_\_\_\_\_ volte l’Equity, a parità di altri fattori. |
| All’attuale livello di vendite, i costi fissi sono uguali ai costi variabili. La leva operativa è 4. | Immaginiamo che i ricavi raddoppino:  La leva operativa passa a \_\_\_8/3\_\_\_\_\_\_\_\_\_  L’elasticità dei costi passa a \_\_\_2/3\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |

1. Le seguenti proposizioni possono essere vere (V) o false (F). Si metta una **crocetta** sulla colonna appropriata. E’ previsto un punto di **penalizzazione** per ogni risposta sbagliata. Nessun punto di penalizzazione, invece, per le risposte non date.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | V | F |
| Le economie di scala sono influenzate dall’elasticità dei costi e dalla leva operativa | X |  |
| Il consiglio di amministrazione delle società quotate include anche i consiglieri indipendenti | X |  |
| I concorrenti potenziali, nel modello delle 5 forze, sono imprese che non esistono ancora |  | X |
| I costi affondati possono comprendere, ad esempio, gli investimenti iniziali in pubblicità per il lancio di un nuovo prodotto | X |  |
| I costi di “invenduto” sono inferiori a quelli di mancate vendite solo se l’elasticità dei costi è inferiore a 0,5 |  | X |
| Il costo dell’equity per un’impresa quotata in Borsa è influenzato anche dai tassi prevalenti sui mercati obbligazionari | X |  |
| Il direttore finanziario ha il principale compito di predisporre i bilanci dell’impresa per la loro approvazione in Assemblea dei Soci |  | X |
| Il grado di concentrazione di un settore è un possibile indicatore della rilevanza delle economie di scala | X |  |
| Il prezzo di vendita al cliente finale è molto vicino ai costi marginali. Per questo motivo, viene modificato nel tempo |  | X |
| L’impresa può differenziare i suoi prodotti anche attraverso la scelta del canale distributivo | X |  |
| Il sistema del valore di un’impresa che fa largo ricorso all’outsourcing è coincidente con la sua catena del valore |  | X |
| Possiamo dire che il fatturato per addetto è massimo quando l’integrazione verticale è minima, a parità di altri fattori | X |  |
| Gli azionisti di minoranza sono stakeholders, mentre quelli di maggioranza sono shareholders |  | X |
| La differenziazione è un’arma competitiva più efficace dell’efficienza sui costi |  | X |
| La leva operativa cresce con l’aumento delle vendite, ma si riduce con l’aumento dell’integrazione verticale |  | X |
| La leva operativa è una costante, all’interno di una determinata scala produttiva |  | X |
| La produttività del lavoro è, in certa misura, correlata con il fatturato per addetto | X |  |
| La realizzazione di economie di scopo è possibile anche senza dar corso a strategie di diversificazione settoriale | X |  |
| Le economie di scala possono essere realizzate anche sul piano dell’organizzazione del lavoro d’ufficio | X |  |
| I processi di consolidamento possono portare vantaggi sia alle grandi imprese che alle piccole imprese | X |  |
| Le fusioni tra imprese sono la modalità tipica di diversificazione non correlata |  | X |
| Un esempio di “costi per servizi” sono le spese di pubblicità | X |  |
| Le pratiche di revenue management sono diffuse nel settore della distribuzione di derivati petroliferi |  | X |
| Le scelte di delocalizzazione portano oggi diverse imprese Occidentali a produrre nei paesi dove il costo del lavoro è basso | X |  |
| Nell’analisi costi-volumi-risultati, la quantità di pareggio è una funzione decrescente del margine di contribuzione unitario | X |  |
| Nella formula Dupont, il ROE è necessariamente maggiore del ROS |  | X |
| La Illycaffè è quotata alla Borsa di Milano dal novembre 2015 |  | X |
| Le scelte di definizione del business possono essere influenzate anche dalla dimensione dell’impresa | X |  |
| Secondo la teoria dei costi di transazione, le imprese preferiscono rivolgersi ai fornitori piuttosto che ai manager, a causa dei costi di agenzia. Quando i costi di agenzia crescono i costi di transazione si riducono |  | X |
| Secondo la teoria dell’agenzia, le cariche manageriali devono essere affidate agli azionisti di maggioranza |  | X |
| Un accorciamento del ciclo monetario è possibile soltanto se si riduce, di pari misura, il ciclo economico |  | X |
| \*Nei distretti industriali i vantaggi della prossimità fisica tra le imprese possono rappresentare un fattore localizzativo molto importante | X |  |
| \*Le modalità di internazionalizzazione di un’impresa dipendono anche dal settore di appartenenza | X |  |
| \*Le imprese “born global” vanno meglio delle imprese che sono focalizzate sul mercato domestico |  | X |
| \*I vantaggi competitivi dei distretti industriali sono anche dipendenti dall’efficienza delle catene locali di subfornitura | X |  |
| \*Un noto esempio di alleanza orizzontale tra imprese è quella tra Illycaffè e Lavazza |  | X |
| \*La crescita dell’impresa può avvenire più velocemente per linee esterne che per linee interne, ma non è sempre detto che sia così | X |  |
| \*L’innovazione aperta è una strategia che comporta la rinuncia alla protezione delle proprietà intellettuale e alla brevettazione |  | X |
| \*Un’impresa innovativa dovrebbe essere capace, periodicamente, di introdurre nuovi prodotti sul mercato o di migliorare i processi di produzione interna | X |  |
| \*Nei settori non soggetti a rapido cambiamento tecnologico può essere comunque necessario essere innovativi | X |  |
| \*Le teorie delle fasi di sviluppo delle imprese ci dicono che la fase “imprenditoriale” dovrebbe durare non più di 1-3 anni |  | X |
| \*L’innovazione di prodotto è una possibile forma di differenziazione competitiva, ma non tutte le forme di differenziazione sono innovazioni | X |  |